UNIVERSITA' degli STUDI

"MAGNA GRÆCIA" di CATANZARO

Scuola di Medicina e Chirurgia

Corso di Studi in Medicina e Chirurgia

Verbale 1/2023

In data 20 Luglio 2023, alle ore 14.00, presso la sala riunioni della Scuola di Medicina, sita al IV Livello Corpo H, si è riunita in forma ibrida la Commissione Nuovo Ordinamento dell'UMG, con il seguente ordine del giorno:

1) Nuovo Ordinamento Didattico, CdL Medicina e Chirurgia.

Dei 27 convocati, erano presenti:

Agostino Gnasso- Presidente Scuola di Medicina e Chirurgia
Luca Gallelli - Presidente Consiglio CdL Medicina e Chirurgia

Rappresentanti docenti del Consiglio CdL Medicina e Chirurgia
Donatella Malanga II Anno
Angelo Lavano V Anno
Filiberto Serraino IV Anno
Maria Eugenia Caligiuri I Anno – collegata online su piattaforma google meet
Angela Sciacqua III Anno – collegata online su piattaforma googlemeet
Francesco Andreozzi VI Anno – collegato online su piattaforma googlemeet

Rappresentanti studenti CdL Medicina e Chirurgia
Raffaella Picerno - II Anno
Aldo Mesiti - V Anno
Matteo Quattromani - VI Anno
Stefano Bennardo IV Anno - collegato online su piattaforma googlemeet
Ciro Rizzaro III Anno - collegato online su piattaforma googlemeet
Francesco Scigliano V Anno - collegato online su piattaforma googlemeet

Rappresentanti medici in formazione specialistica laureati presso UMG

Giulia Alberta Apollaro - specializzazione Università di Udine

Stakeholders
Antonia Rizzuto - Presidente Regionale Società Italiana di Chirurgia d'Urgenza e del Trauma
Gerardo Mancuso - Vice presidente Nazionale Società Italiana di Medicina Interna
Anna Maria Stanganelli Garante Salute Regione Calabria
Francesco Lucia- Dipartimento Salute Regione Calabria
Ernesto Cafasi - Presidente Regionale della Associazione Italiana Ospedalità Privata
Vincenzo Ciconte Presidente OMCEO Catanzaro- collegato online su piattaforma googlemeet

Elena Succurro presidente Regionale Società Italiana di Medicina Interna – collegata online su piattaforma googlemeet
Raffaele Costa presidente Regionale Federazione delle Associazioni dei Dirigenti Ospedalieri Internisti - collegato online su piattaforma googlemeet
Gennaro De Nardo Presidente Provinciale federazione Italiana Medici Medicina Generale

Erano assenti:
Francesco Caprino rappresentante Consulta Studenti
Andrea Angelo Condito rappresentante medici in formazione specialistica laureati presso UMG, specializzazione università di Milano
Antonio Guerra Presidente Provinciale Società Italiana Medici di Medicina Generale

Prende la parola il prof Gallelli presidente del CdS di medicina che dopo Aver ringraziato i presenti, comunica che il Prof Serraino sarà il Segretario della riunione e passa la parola al Prof Gnasso, presidente della Scuola di Medicina, che dopo aver salutato e ringraziato i presenti, delinea i motivi della riunione comunicando come sia importante in una università che cambia ed in un nuovo modo di concepire la medicina, formare nuove figure di medico che sappiano coniugare la conoscenza clinica e la conoscenza delle nuove tecnologie, come la telemedicinia che potrebbero avere un ruolo fondamentale nei processi di aderenza e di follow-up dei pazienti. Per far ciò è fondamentale che tutti i presenti sappiano indicare i bisogni richiesti, come nelle case di cura pubbliche e private, le necessità dei pazienti e le problematiche riscontrate durante il percorso di laurea e dopo questo.
Passa, pertanto, la parola ai singoli stakeholder presenti, al fine di indicare le loro preliminari idee sulle tematiche che saranno poi approfondite nelle riunioni successive e diventeranno la base del nuovo ordinamento didattico, che sarà poi tradotto nel nuovo piano di studi.

Prende la parola il dott. Cafasi, che dopo aver ringraziato per l'invito, sostiene che nei medici manca la conoscenza del sistema sanitario e l'idea comune di rete; sarebbe opportuno una maggiore riflessione sul sistema sanitario e sugli aspetti medico- legali che potrebbero aiutare meglio il medico nei processi gestionali.

La Dott.ssa Stanganelli, dopo essersi presentata, comunica che il suo ruolo come Garante della salute della Regione Calabria, è quello di valutare i bisogni dei pazienti, degli studenti nella classe medica e del territorio in generale. Dichiara il suo impegno a collaborare e ringrazia il personale medico tutto che si impegna quotidianamente a garantire il diritto alla salute.

A seguire il dott. Mancuso si presenta e afferma che sia necessario un metodo di lavoro innovativo, che consenta di colmare il gap esistente tra università e territorio. Gli studenti non hanno idea della vita reale della sanità, con problemi organizzativi e gestionali. Risulta fondamentale il ruolo delle istituzioni nei processi allocativi di pazienti non autosufficienti con una presenza maggiore di attività diagnostiche innovative finalizzate alla precoce presa in carico dei pazienti.

Il dott. De Nardo, interviene comunicando che sarebbe necessaria una maggiore conoscenza da parte dei medici neolaureati della attività di lavoro in continuità assistenziale. Inoltre, auspica un maggior dialogo tra università, ospedale e territorio, finalizzato ad una precoce presa in carico dei pazienti, volta a una migliore appropriatezza diagnostica e terapeutica.

Il dottor Lucia, dichiara di partecipare volentieri a questa riunione dal momento che è necessario creare una rete tra ospedale e territorio, proiettata anche ad un maggior approccio tecnologico, così da avere una nuova rete ospedaliera integrata. Il nuovo professionista deve essere pronto a lavorare

nei reparti; basta pensare anche a ciò che, ad oggi, la legge nazionale dice relativamente agli specializzandi del secondo anno che possono lavorare sul territorio o in ospedale. Per tale motivo, il dottor Lucia sostiene che si debba calibrare un percorso didattico che produca laureati capaci di essere da subito spendibili nel mondo del lavoro.

Interviene il professor Gnasso, il quale ritiene che la problematica relativa agli specializzandi del secondo anno rappresenti un vulnus del sistema universitario, dal momento che gli stessi si troverebbero a lavorare senza aver completato il loro iter formativo

La professoressa Rizzuto interviene con due brevi riflessioni: la prima è relativa alla frammentazione del sapere, auspicando quindi che si possa implementare l'attività pratica degli studenti nel nuovo ordinamento didattico e la seconda relativa alla maggior visione di un approccio in urgenza di ciascuna patologia.

Il dottor Ciconte, sostiene che è necessario far crescere la qualità dei medici con una formazione adeguata su argomenti clinici e non solo tecnologici. Invita, inoltre, tutti quanti a pensare a percorsi specifici che prevedano la deontologia medica e la comunicazione medico- paziente.

Il dottor Costa, sostiene che è necessaria una medicina sensoriale con una maggiore attenzione sulla governance clinica e con integrazione dell'appropriatezza delle cure che deve essere affrontata nei vari ambiti della formazione universitaria.

La dottoressa Apollinare, ritiene che la formazione teorica erogata dall'università sia ottimale; al contrario, sostiene che è necessario implementare la parte pratica. Infatti, le difficoltà riscontrate appena giunta nel nuovo ospedale, non erano legate all'ambito della conoscenza e, quindi, della cultura medica, ma erano legate alle difficoltà post-laurea relative alla pratica clinica. Suggerisce, pertanto, di integrare la formazione del medico con argomenti teorico pratici sulla gestione dello stress e dell'auto cura.

Interviene il Prof Serraino, che ritiene indispensabile la formazione teorica più della formazione pratica, ma condivide una maggiore attenzione sulla creazione della rete ospedale- territorio.

Interviene Matteo Quattromani che dichiara come la parte pratica sia necessaria, ma molto spesso trascurata dagli studenti che sono molto più interessati a sostenere gli esami. Pertanto, ritiene che si debba lavorare per sovvertire l'idea delle priorità e rendendo maggiormente attraente anche la parte pratica che alcune volte viene lasciata alla buona volontà di un singolo tutor.

Infine, prende la parola il presidente del corso di Laurea in Medicina e Chirurgia che, dopo aver ringraziato i presenti per la loro presenza e per l'interesse, concorda sulla necessità della rete ospedale territorio che possa incrementare la formazione pratica degli studenti. Tuttavia, si dichiara preoccupato per questa visione del governo che tende ad anticipare la formazione dei medici in formazione specialistica al secondo anno, costringendo sia il corso di Laurea in Medicina e Chirurgia che i singoli direttori di scuole di specializzazione a dover rivedere quanto prima la programmazione dei percorsi della specializzazione stessa.

Il Presidente, inoltre, da lettura del comunicato della professoressa Succurro che, per problemi inerenti la connessione internet, non riesce a comunicare: "desidero ringraziare il Presidente della Scuola e il Presidente del corso di laurea in Medicina e Chirurgia per questa lodevole iniziativa di coinvolgimento del territorio, degli stakeholders e per ciò che mi concerne, ringrazio per il coinvolgimento della società italiana di medicina interna. Essendo importanti l'apertura e la collaborazione dell'università con il territorio, aspetto fondamentale volto alla formazione sempre più

attuale e innovativa della classe medica, concordo con tutte le problematiche espresse finora e sui suggerimenti. Sono felice che il corso di laurea abbia già pensato all'inserimento della medicina di genere all'interno della singola programmazione. Il medico del futuro deve essere rivolto alla medicina di precisione in cui la medicina volta la comprensione dell'ottica di genere rappresenta un punto fondamentale. Inoltre, condivido la preoccupazione di inserire direttamente i medici nel mondo del lavoro con tutte le difficoltà che ne conseguono. Dobbiamo allora riservare gran parte delle attività formative, effettuando un maggior numero di ore di tirocinio al letto del paziente fin dal terzo anno, prevedendo anche dei corsi adeguati di management ed economia sanitaria. malgrado ciò vorrei sottolineare che la clinica è l'aspetto che caratterizza la professione medica su cui si deve incentrare il corso formativo concludo dicendo che sarà sua cura partecipare attivamente già nei prossimi giorni con delle idee assolutamente concrete".

Per ultimo, riprende la parola il professor Gnasso, che ringrazia tutti quanti i partecipanti e dà appuntamento alla prossima riunione, presumibilmente a settembre, in cui si entrerà maggiormente nel vivo dello ordinamento didattico.

La seduta è chiusa alle ore 15.30

LFS

Il Presidente del CdS

Luca Gallelli